

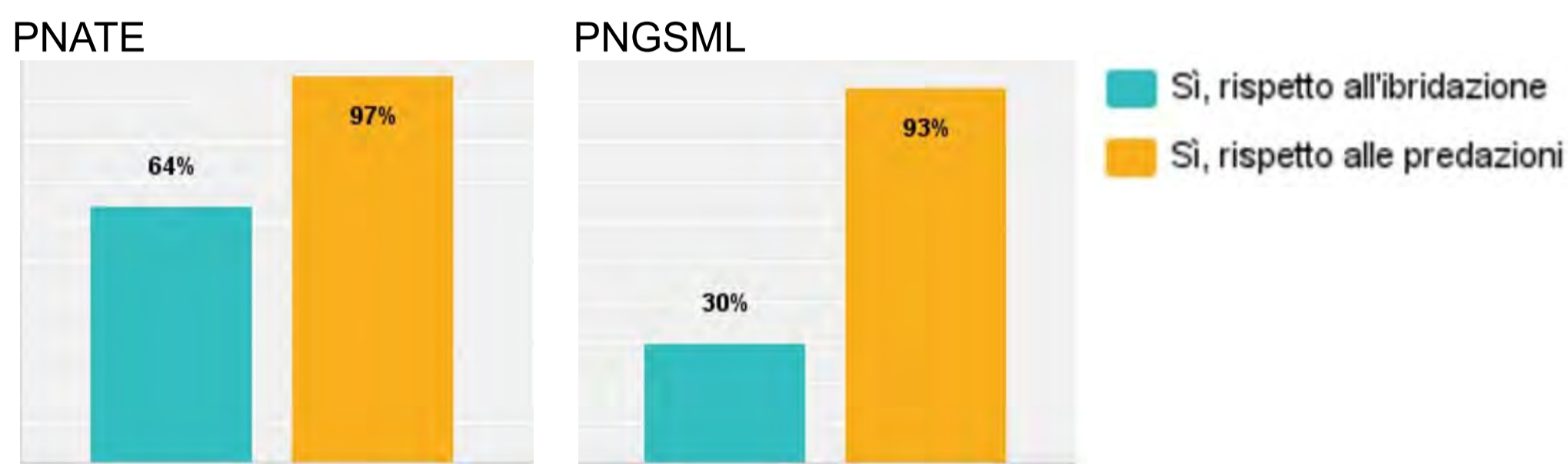
I RISULTATI: PARCHI A CONFRONTO

L'ibridazione: cani e lupi tra tensioni e conflitti

3

I dati raccolti tramite le interviste sul campo mettono in evidenza come **il fenomeno dell'ibridazione cane-lupo** sia noto in entrambi i Parchi, anche se con differenze significative (FIGURA 5).

Figura 5 - Messa in relazione del fenomeno randagismo/vagantismo con il lupo nei due Parchi



Nel caso del PNATE, è la maggioranza degli intervistati a mettere in relazione il fenomeno del randagismo/vagantismo con il lupo esplicitamente in termini di ibridazione (anche se spesso gli intervistati tengono a precisare che quello che sanno "è solo per sentito dire"). Il fatto che l'ibridazione venga ampiamente richiamata non significa, tuttavia, che essa venga ritenuta anche la principale fonte di preoccupazione per gli intervistati. Infatti, **il più delle volte il discorso scivola sul "lupo"** e gli intervistati finiscono per porre l'enfasi sulle predazioni, attribuite in genere al lupo, o comunque su una crescente presenza e visibilità del predatore. Il dubbio che possa trattarsi di ibridi, piuttosto che di lupi, viene in qualche modo posto da alcuni intervistati soprattutto in riferimento al fatto che certi esemplari "hanno un comportamento non perfettamente riconducibile a quello del lupo".

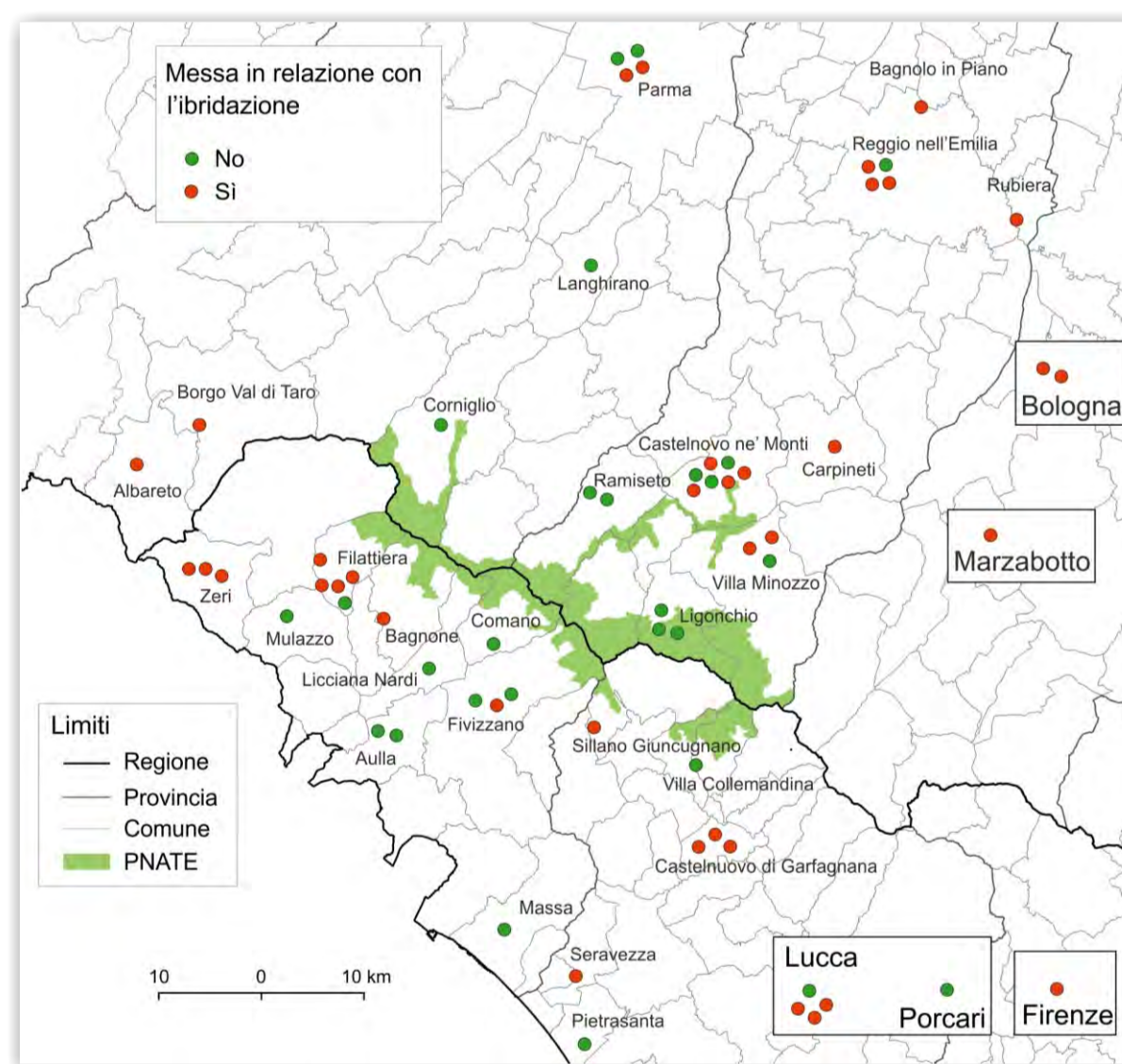
Nel caso del PNGSML, meno di 1/3 degli intervistati fa esplicito riferimento al fenomeno dell'ibridazione cane-lupo e chi lo fa tende a considerarlo un tema di solo (o quasi) "interesse di ricerca" o "per i soli addetti ai lavori". **La quasi totalità degli intervistati, invece, enfatizza il problema delle predazioni**, anche in questo caso attribuite soprattutto al lupo. Alcuni intervistati riferiscono di predazioni da cane "perché così stabilito dal veterinario durante il sopralluogo". Di fatto, nel PNGSML il fenomeno del randagismo/vagantismo e la questione "lupo" si presentano, nella percezione della stragrande maggioranza degli intervistati, come due problemi sostanzialmente distinti.

La conflittualità

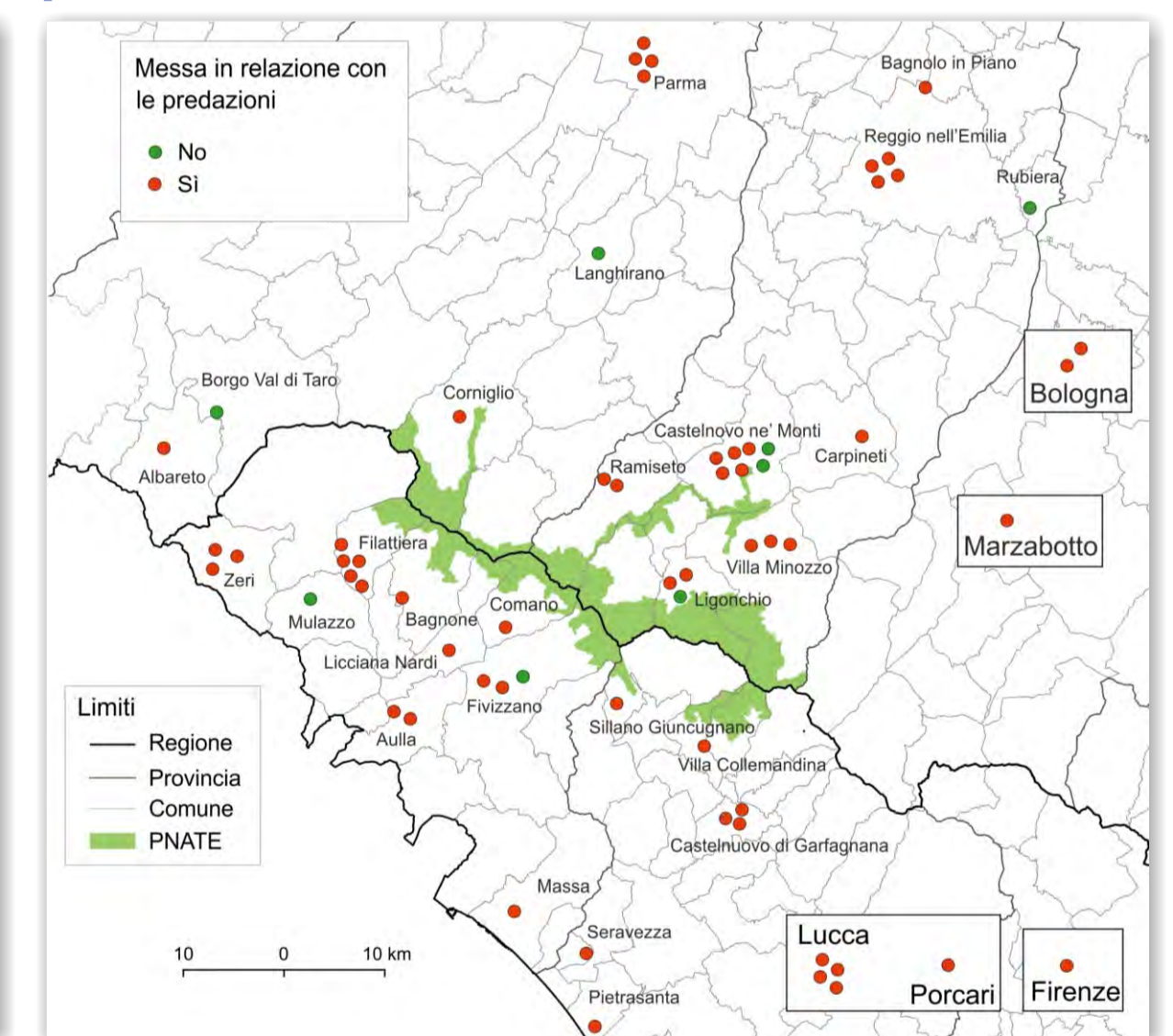
"Con questa storia degli ibridi è chiaro che si stanno solo confondendo le acque!"

Dal punto di vista della conflittualità che si definisce a partire dal (o comunque intorno al) fenomeno del randagismo/vagantismo esplicitamente in relazione al lupo, **nel caso del PNATE**, le posizioni degli attori risultano fortemente polarizzate rispetto al tema "ibridazione". La conflittualità si coglie, in primis, in riferimento alle implicazioni sul piano delle responsabilità istituzionali: se il problema è il "lupo", le competenze si declinano chiaramente in materia di fauna selvatica chiamando in causa certi attori (es. Parco, settori faunistici provinciali) e non altri (es. Comuni); se il problema, invece, è rappresentato dagli "ibridi", come si declinerebbero le responsabilità? Quali competenze e funzioni sarebbero chiamate in causa? La materia verrebbe assimilata a quella del randagismo/vagantismo?

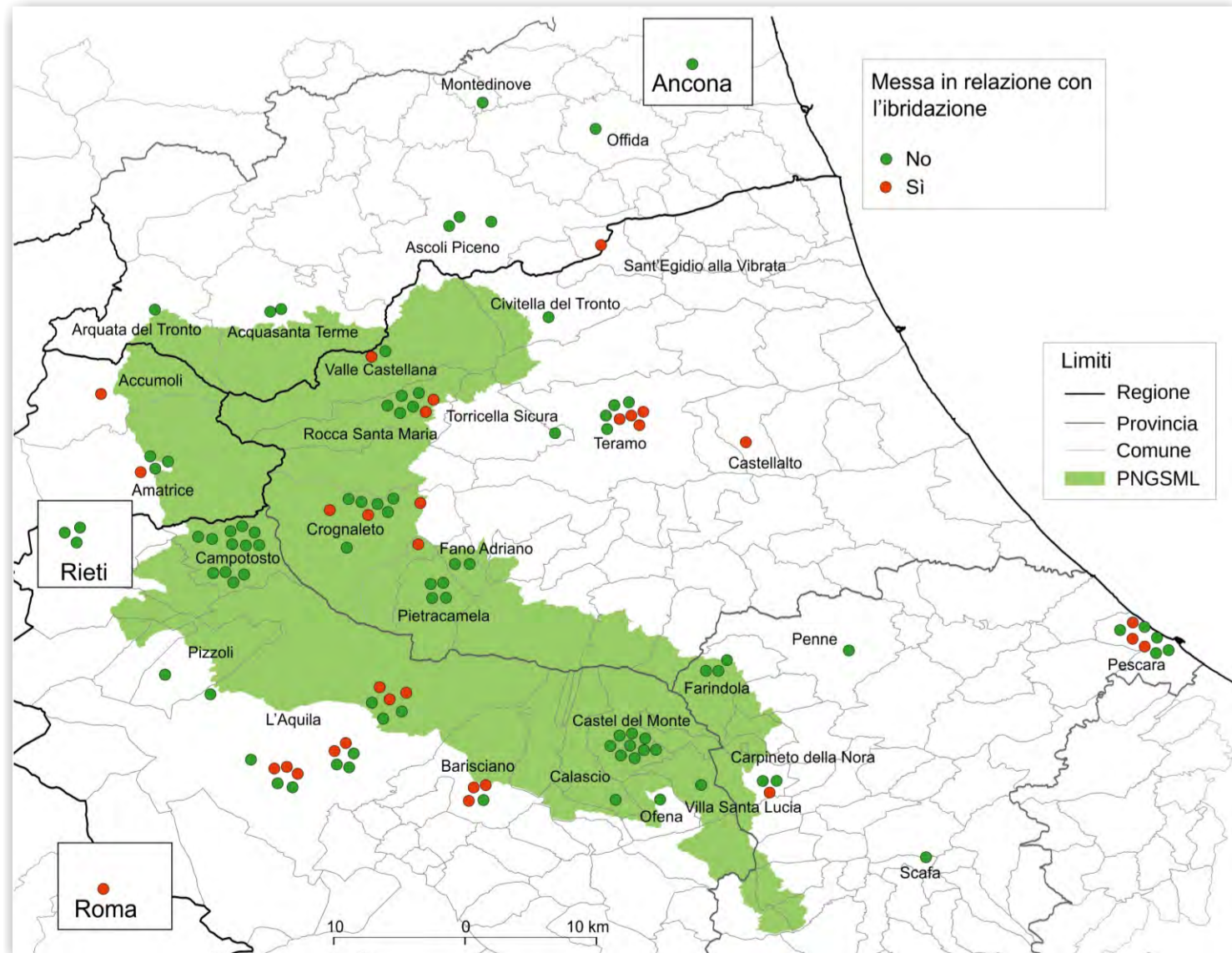
Carta 7 - PNATE: percezione sul fenomeno dell'ibridazione



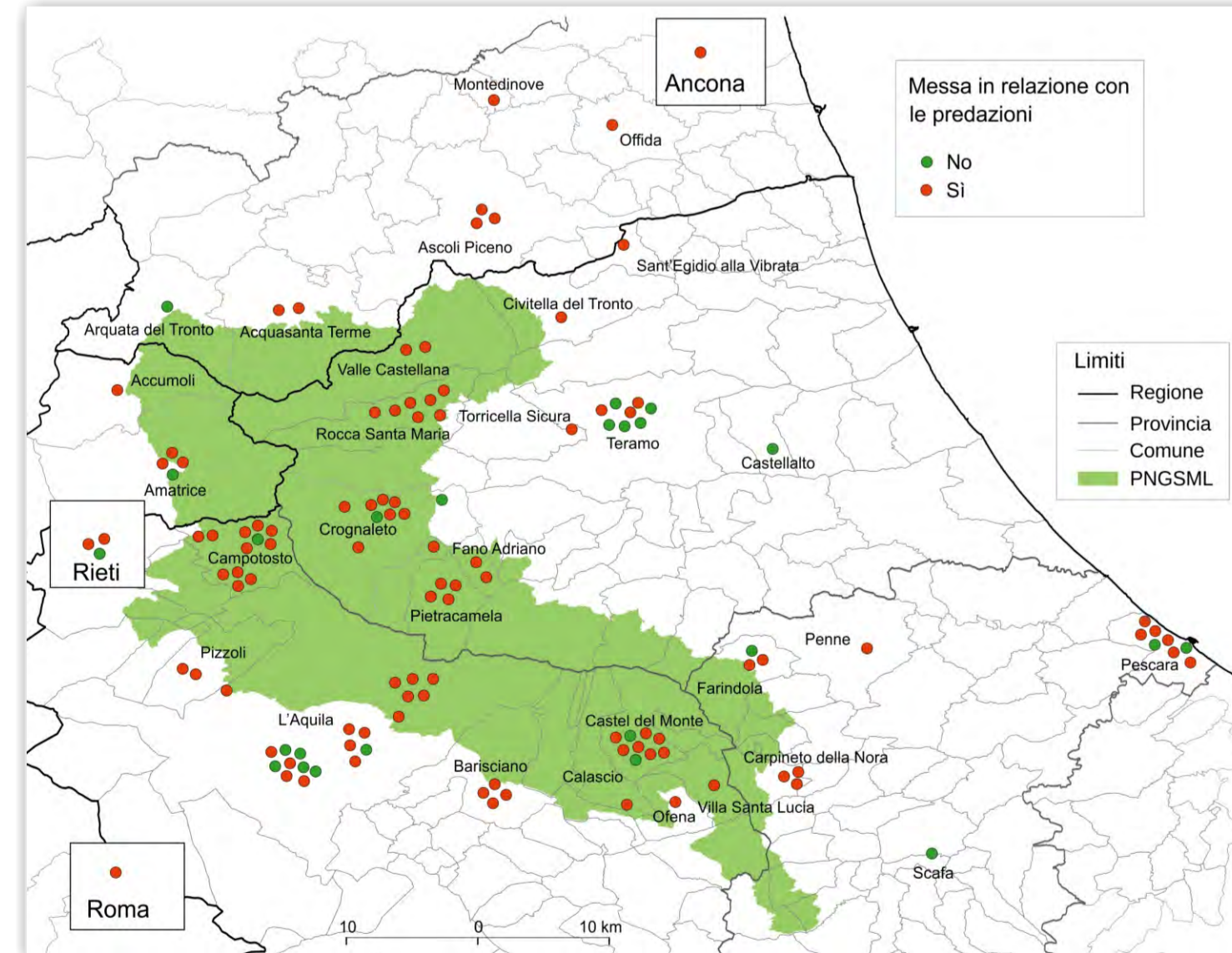
Carta 8 - PNATE: percezione sulle predazioni



Carta 9 - PNGSML: percezione sul fenomeno dell'ibridazione



Carta 10 - PNGSML: percezione sulle predazioni



Nel caso del PNGSML, lo scenario si presenta meno conflittuale in riferimento al fenomeno randagismo/vagantismo che pure viene riconosciuto come problema a se stante e non direttamente riconducibile al lupo. In alcune aree in particolare, come l'Aquilano, la conflittualità si specifica a livello istituzionale intorno all'operato del Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria locale. Rispetto alle predazioni, e quindi con riferimento al lupo, le tensioni emergono più o meno in questi termini:

"... da cane, da lupo o da ibrido che sia, gli attacchi e i danni ci sono!"

"Il problema è che i danni da cane non vengono indennizzati e che c'è troppa disparità di trattamento negli indennizzi tra chi sta dentro e chi sta fuori Parco"